

# **CONTRO LA TRANSFOBIA E TUTTE LE OPPRESSIONI DI GENERE**

## **CONTRO LA VIOLENZA DEL CAPITALISMO**

**Il Transgender day of Remembrance ricorda tutte le vittime di transfobia del mondo per rivendicare un cambiamento reale nell'esistenza di queste persone.** La transfobia è saldamente intrecciata ad altre forme di oppressione e discriminazione, alla oppressione delle donne e al divario socio-economico tra le classi, ai fenomeni della xenofobia e del razzismo. Le difficoltà insormontabili a cui si va incontro nel mondo del lavoro, l'isolamento e l'allontanamento dal proprio contesto sociale che molto spesso segue al coming out, lo smantellamento totale dei sistemi di welfare, l'inesistenza in molti paesi di leggi adeguate alla tutela delle minoranze, l'attuale debolezza delle reti associative e dell'attivismo queer e l'impossibilità di ricevere un adeguato supporto socio-sanitario e psicologico, fanno sì che molt\* appartenenti alla comunità si ritrovino in condizioni di completa emarginazione e in contesti di disagio sociale ed economico molto marcati.

**Il problema della transfobia non si può ridurre ad una questione di educazione, ad un fattore puramente culturale. La transfobia è solamente una delle molte facce, probabilmente una delle peggiori, del sistema capitalista ed eterocispatriarcale.** Un sistema costruito sulla prevaricazione, la violenza e lo sfruttamento di ogni essere vivente e sulla repressione di qualunque forma di ribellione o semplicemente di vita ritenuta "fuorinorma". Un sistema che viene protetto e rafforzato dagli ambienti ecclesiastici e clericale e dai molteplici settori della reazione, più o meno dichiaratamente fascisti e fondamentalisti.

**L'esistenza delle persone T\* non potrà mai essere realmente accolta entro i ristretti orizzonti di questa società** e anzi, finché esisterà il sistema attuale, la loro esistenza sarà sempre messa in discussione e minacciata. Come ha dimostrato anche il recentissimo e gravissimo affossamento del DDL Zan, qualunque illusione riformista od opportunistica sulla possibilità di ottenere migliori condizioni di vita senza mettere in discussione lo status quo è ormai priva di ogni validità e di ogni razionale fiducia. L'unica via ancora aperta è quella che conduce alla rottura rivoluzionaria dell'esistente e all'abbattimento del capitalismo e conseguentemente dell'eterocispatriarcato e di tutte le altre forme strutturali di oppressione.

**È necessario rilanciare l'importanza dell'autorganizzazione nelle lotte per i diritti civili e sociali e ribadire l'esigenza dell'autodifesa per il movimento e per la comunità intera, con il protagonismo unitario e combattivo delle soggettività oppresse.**

**Il movimento LGBT\*QIA+ deve ripartire da posizioni coerentemente rivoluzionarie e dalla solidarietà con tutte le altre lotte progressive** (come già si sta facendo con i movimenti femminista, antirazzista e contro l'abilismo, ma cercando di allargare il campo

anche al movimento operaio e a quello ambientalista). Per ottenere questo scopo, oltre a smarcarsi in via definitiva da ogni velleità riformistica, si renderà obbligatorio anche contrastare tutte quelle posizioni, tipiche di una certa parte delle formazioni staliniste e di altre aree sedicenti comuniste, che tendono a sminuire l'importanza dei diritti civili per l'avanzamento delle lotte e che talvolta assumono pose smaccatamente machiste, misogine e omo-lesbo-bi-transfobiche; nonché abbattere tutte quelle posizioni, sì residuali ma a cui non possiamo restare indifferenti, del femminismo essenzialista, incapace di comprendere la questione relativa all'identità di genere se non addirittura schierato su posizioni assimilabili a quelle dei peggiori movimenti reazionari.

- **Per l'unità e l'autorganizzazione dei movimenti per i diritti civili in una direzione conseguentemente rivoluzionaria e perciò anticapitalista, femminista, antifascista e anticlericale.** Solamente con questa parola d'ordine sarà possibile ottenere un vero cambiamento nelle vite delle donne, delle persone LGBT\*QIA+ e delle minoranze razzializzate.
- **Per l'autodifesa della comunità LGBT\*QIA+.** Soltanto rispondendo colpo su colpo sarà possibile ridurre lo straziante stillicidio di vite umane a cui assistiamo ogni anno ed affrontare ad armi pari gli assalti reazionari e clerico-fascisti alle vite e ai diritti delle persone LGBT\*QIA+.
- **Per il superamento della Legge 164/82 in Italia e di tutte le leggi che patologizzano** la vita delle persone trans\* e per il pieno diritto all'autodeterminazione di tutt\*.
- **Per la fine dell'oppressione e della violenza xenofoba e razzista** sulle donne, sugli uomini e sulle soggettività LGBT\*QIA+ migranti.
- **Contro le ideologie staliniste ed essenzialiste.** Non esiste nessun conflitto e nessuna competizione tra diritti sociali e diritti civili: la lotta per i diritti deve essere portata avanti senza inutili compartimentazioni e privilegi. Non esiste nessuna essenza biologica binaria, standardizzata e insormontabile: le identità trans e gender-diverse sono tutte valide e non sono affatto misogine.

**Per questo come Partito Comunista dei Lavoratori lottiamo a fianco di tutt\* l'oppress\* e contro ogni singolo oppressore, con l'obiettivo della costruzione di una società socialista, una società senza classi in cui non esistono più sfruttamento ed oppressione e dove ogni soggettività è libera di autodeterminarsi.**

## Partito Comunista dei Lavoratori

[info@pclavoratori.it](mailto:info@pclavoratori.it) – [www.pclavoratori.it](http://www.pclavoratori.it)

***Seguici su Facebook e Telegram!***

